

Zanetti, sfrutta l'amuleto Firenze

Crisi da scacciare con la prima vittoria

Volley A1 femminile. Anche l'anno scorso le bergamasche si sbloccarono contro Il Bisonte. Dopo 3 ko di fila l'imperativo è centrare il successo sfidando una rivale della stessa levatura

ILDO SERANTONI

La Zanetti fa buon viso alla cabala: tutto fa brodo per uscir fuori da una situazione complicata. Un anno fa, quando vennero a Bergamo le fiorentine de Il Bisonte, allora allenate da Marco Bracci, la nostra squadra era ultima in classifica con zero punti dopo sei giornate di campionato. Conquistò la prima vittoria (al tie-break) e avviò la faticosa marcia di avvicinamento alla salvezza.

Questa volta la situazione non è così tragica – le sconfitte sono «soltanto» tre – ma l'esigenza di staccarsi dal palo è comunque primaria. Il Bisonte torna al Palasport (ore 17, arbitri i torinesi Goitre e Pristerà) e per la Zanetti l'obiettivo non può essere soltanto quello di una buona prestazione. Anzi, la prestazione passa in second'ordine: serve una vittoria per mettersi finalmente in carreggiata.

Sul piano del gioco, la Zanetti non dà più notizie dal primo set del match d'apertura contro la Yama Busto Arsizio. Un set ben giocato fino al 24-21. Dopodiché, la luce si è spenta e non si è più riaccesa. Perso quel parziale, è stata una sorta di cascata di mattoni e sono arrivate soltanto pesanti sconfitte: tre secchi 0-3

contro la stessa Yama e, successivamente, a Cremona e a Novara. Bisogna dunque riannodare i fili del discorso tornando là dove si era bruscamente interrotto, vale a dire a quel primo set - ribadiamo: ben giocato fino al 24 - che è stato la madre di tutti i dolori.

Nel corso della settimana, coach Bertini ha lavorato pesando bene l'aspetto tecnico e quello psicologico. Da un lato ha caricato il gruppo aiutandolo a riprendersi dalla delusione, dall'altro è stato ben attento a non mettergli addosso eccessiva pressione. Quella che serve oggi è una Zanetti caricata sul piano motivazionale ma libera nella testa. La squadra deve scendere in campo convinta di fare quello di cui è capace: il ricordo delle sconfitte precedenti deve servire unicamente a non ripetere gli stessi errori. È in situazioni come questa che si pesa la forza di un gruppo e se ne legittimano le ambizioni. E non escluderemo qualche novità in formazione.

L'avversario, sulla carta, è suppergiù della nostra levatura e va affrontato con molta avvedutezza. Anzitutto perché a guidarlo c'è uno dei migliori allenatori del mondo, Gianni Caprara,

che in due anni, dal 2003 al 2005, ha vinto tutto alla guida della Foppapedretti: un campionato, una Champions, una Supercoppa e una Coppa Cev. In secondo luogo perché l'epiteto base si presenta sufficientemente attrezzato per crearci problemi: l'olandese Dijkema in regia, la tedesca Lippmann opposta, l'ex foppesca Sorokaite e la portoricana Santana schiacciatrici, la serba Mina Popovic (altra ex) centrale con la bresciana Alberti, l'azzurra Parrocchiale libera.

Sarà una partita molto tattica. Il Bisonte ha tre punti: ha battuto Chieri e perso a Brescia e in casa con la Pomì.

Il programma della 4ª giornata

Oggi (ore 17): Scandicci-Club Italia Crai, Filottrano-Brescia, Monza-Chieri, Casalmaggiore-Cuneo, Zanetti Bergamo-Firenze. Conegliano-Novara rinviata al 28 novembre. Riposa Busto Arsizio.

■ Il team rossoblù non dà notizie di sé sul piano del gioco dal primo set del match d'esordio



Per la Zanetti Bergamo è il momento di stringere di denti e muovere una classifica che la vede a zero COLLEONI

